

# PROGETTO BUONE PRATICHE IN CAMMINO VERSO TARANTO 2021- SECONDA PARTE



20 febbraio 2021

# *La strada fatta finora insieme*

7 dicembre 2020 Instrumentum Laboris

28 gennaio 2021 Formazione Ufficio CEI

1 febbraio 2021 Buone pratiche con NeXt

6 febbraio 2021 Commissione con don Bruno Bignami

## *e quella che faremo*

20 febbraio 2021 Commissione (approfondimenti)

25 febbraio 2021 Formazione Ufficio CEI

...

# *Contesto: ecologia integrale*

## Paradigma concettuale

Immagine dell'ecosistema, cioè legami e relazioni;

Ottica sistemica – visione integrale;

Sguardo ecosistemico vede la complessità dei legami e delle interazioni e li tiene insieme; vede il mistero delle molteplici relazioni che esistono tra le cose

## Cammino spirituale

Senso dell'esistenza

Valori alla base della vita sociale

Sguardo contemplativo

*«L'ecologia integrale diventa il paradigma capace di tenere insieme fenomeni e problemi ambientali (riscaldamento globale, inquinamento, esaurimento delle risorse, deforestazione, ecc.) con questioni che normalmente non sono associate all'agenda ecologica in senso stretto, come la vivibilità e la bellezza degli spazi urbani o il sovraffollamento dei trasporti pubblici»*

<https://www.aggiornamentisociali.it/articoli/l-ecologia-integrale/>

# *Quale ruolo nella società?*

Persone

Comunità religiose

Organizzazioni della società civile

Istituzioni

Imprese

# *Quale potrebbe essere il nostro contributo?*

scoprire le imprese che

- fanno cose belle (estetica)
- le fanno bene (etica)
- le sanno raccontare (comunicazione)

sapendo che

nella realtà non esistono imprese perfette

Esistono, invece, imprese che si impegnano quotidianamente a ridurre lo scarto tra i valori che le ispirano e le azioni che mettono in atto, tra le parole che utilizzano e i comportamenti che adottano

# *Nuovo finalismo di impresa*

Associa l'esercizio dell'attività economica alla necessaria e contestuale generazione delle condizione di **bene comune**,

bilancia la creazione di ricchezza con la creazione di valore per tutti i portatori di interessi:

- 1) il governo dell'organizzazione
- 2) i dipendenti
- 3) i beneficiari/consumatori
- 4) i fornitori
- 5) l'ambiente naturale
- 6) la comunità di appartenenza

# *Sviluppo sostenibile*

Per sviluppo sostenibile si intende lo *sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri*

Rapporto Brundtland “*Our Common Future*” ONU Marzo **1987**

Gro Harlem Brundtland

Presidente della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo



## *Alcune precisazioni*

Il vero *sviluppo* si ha con il passaggio da condizioni meno umane a condizioni più umane;

La *sostenibilità* si declina in tre dimensioni:

1. Economica
2. Sociale
3. Ambientale

più una, quella umana e antropologica



# *Dimensione economica*

sostenibilità dell'attività economica a medio/lungo periodo

creare valore per tutti coloro che sono influenzati o influenzano l'attività dell'impresa

distribuire equamente il valore tra tutti i portatori di interesse

garantire il giusto compenso a tutti i componenti del sistema di produzione

## *Dimensione sociale*

ricchezza di senso del lavoro e generatività

lavoro dignitoso (decente)

basso turnover e sviluppo delle competenze

salute e sicurezza dei lavoratori

armonizzare tempo di vita e tempo di lavoro

partecipare alle decisioni e agli utili

dell'impresa

creare relazioni fiduciarie con il sistema impresa

e i gruppi di interesse

generare «pubblica» felicità

# *Dimensione ambientale*

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2020:198:TOC>

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- 6) tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

# *Dimensione umana e antropologica*

## **Modello aristotelico**

uomo è capace di cooperare per il bene della comunità  
ha bisogno di premi non materiali, come gratificazioni morali, stima, riconoscimento, riconoscenza, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali  
mette al servizio dell'impresa conoscenze, competenze, capacità, intelligenza, doti, attitudini, sapere relazionale, passioni, creatività, entusiasmo, impegno  
si assume la responsabilità ed è disponibile ad imparare

## **Modello hobbesiano**

l'uomo è incapace di cooperare naturalmente  
è bisognoso di incentivi (o controlli) e sanzioni che lo indirizzino ad eseguire il proprio compito con attenzione  
è un individuo autointeressato, opportunisto, furbo, bugiardo, conflittuale, svogliato, egocentrico, avido, indolente, pigro, invidioso, con un'innata tendenza a prendersela comoda, incline alla distrazione, al condizionamento negativo, poco accurato  
preferisce essere diretto anziché assumersi delle responsabilità

**L'adesione a uno di questi due modelli ha conseguenze diverse sull'impresa**

## *Le 6 macro aree*

- 1. L'azienda e il governo dell'organizzazione**
- 2. Le persone e l'ambiente di lavoro**
- 3. I rapporti con i cittadini/consumatori**
- 4. La catena di fornitura**
- 5. I comportamenti verso l'ambiente naturale**
- 6. I comportamenti verso la comunità locale**

# 1. *L'azienda e il governo dell'organizzazione*

- 1.1 *trasparenza dei soci e della provenienza del capitale – assenza di conflitti di interesse, scelta dei finanziatori, fiducia*
- 1.2 *cultura e sistemi di contrasto all'illegalità e alla corruzione – legalità*
- 1.3 *strategia di direzione e gestione attenta ai diversi portatori di interesse – sviluppo nel lungo periodo, coinvolgimento, ascolto*
- 1.4 *partecipazione e collaborazione dei lavoratori alle scelte strategiche dell'azienda – coinvolgimento, ascolto dei bisogni, presenza dell'imprenditore/dirigente, dialogo*
- 1.5 *differenziazione tra la retribuzione minima e massima all'interno dell'azienda – equa distribuzione della ricchezza e del valore*

## *2. Le persone e l'ambiente di lavoro*

- 2.1 clima di lavoro collaborativo, partecipato e solidale – le persone si aiutano tra loro, non ci sono squilibri tra chi fa molto e chi non fa nulla* «Non c'è nulla che ammazzi la motivazione più del fatto di vedere che un collega prende più di te immeritadamente» C. BARONE, *La trappola della meritocrazia*, pag. 180
- 2.2 rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso la remunerazione equa – lavoro decente, rispetto delle competenze, dell'impegno,*
- 2.3 presenza di una rappresentanza organizzata delle lavoratrici e dei lavoratori – ascolto delle necessità, dialogo con le persone, gestione riparativa dei conflitti*
- 2.4 sistema di conciliazione dei tempi di vita/lavoro – ascolto dei bisogni, organizzazione rispettosa delle persone*
- 2.5 sviluppo professionale delle lavoratrici e dei lavoratori, con riconoscimento delle competenze e delle esperienze professionali, tramite formazione e apprendimento permanente – adeguare nel tempo la prestazione, l'adattabilità professionale, l'occupabilità futura*

### *3. I rapporti con i cittadini/consumatori*

- 3.1 Strumenti di ascolto, dialogo e relazione con i clienti e/o consumatori finali – ascolto e coinvolgimento dei beneficiari, l'impresa soddisfa i bisogni delle persone*
- 3.2 informazione completa e documentata ai clienti sulla sostenibilità dei prodotti – fiducia, sviluppo sostenibile, economia circolare*
- 3.3 valorizzazione dei clienti quale stimolo per l'innovazione – personalizzazione dei prodotti, inclusione*
- 3.4 modalità efficaci di gestione e risoluzione dei reclami – tempestività, attenzione, cura della relazione*
- 3.5 B2B, controllo della correttezza delle destinazioni d'uso finale dei prodotti; B2C, condivisione di informazioni corrette e esaustive, sulla sostenibilità – fiducia, rispetto dei bisogni, delle relazioni*



## 4. *La catena di fornitura*

- 4.1 *tracciabilità della catena di fornitura – trasparenza, legalità, sostenibilità*
- 4.2 *attivazione di criteri e procedure basati anche sulla sostenibilità socio-ambientale, relative alla scelta dei fornitori – filiera corta, scelta di fornitori etici, solidali*
- 4.3 *adozione e applicazione di strumenti di monitoraggio del grado di applicazione dei criteri di sostenibilità sociale e ambientale da parte dei propri fornitori – fiducia, affidabilità*
- 4.4 *patti equi e trasparenti per i pagamenti dei fornitori – relazioni paritarie oppure squilibrate, condizioni contrattuali imposte oppure concordate*
- 4.5 *rispetto dei principi dell'approvvigionamento equo e solidale per l'acquisto di prodotti grezzi o trasformati – relazioni con i fornitori, sostenibilità ambientale, sviluppo nel lungo periodo*

## 5. I comportamenti verso l'ambiente naturale

- 5.1 *misure di contrasto al cambiamento climatico, per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti* – controllo delle emissioni da riscaldamento, da trasporti...
- 5.2 *approccio di economia circolare* - partendo dalla progettazione dei beni e delle merci, trasforma i loro residui in materia seconda che dà origine a prodotti successivi
- 5.3 *programmi di riduzione dei consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili* – consapevolezza da parte dell'azienda
- 5.4 *informazione promossa dall'azienda finalizzata all'educazione del cittadini al rispetto dell'ambiente* – sensibilizzazione
- 5.5 *consumo responsabile delle risorse naturali e della terra/suolo* – dipende dal tipo di attività svolta dall'azienda (prodotti/servizi)

## 6. *I comportamenti verso la comunità locale*

- 6.1 *apertura e confronto, dell'attività aziendale e delle sue ricadute, con le comunità locali e i cittadini – coinvolgimento, ascolto,*
- 6.2 *dialogo costante e azioni condivise con gli altri stakeholder del territorio – costruzione di occasioni di confronto, partecipazione alle iniziative realizzate da altri soggetti*
- 6.3 *partecipazione e supporto alle politiche di sviluppo del territorio, anche attraverso progetti per la valorizzazione del patrimonio della comunità locale – relazioni con comuni, province, regioni; partecipazione a reti leader, uso di fondi europei, musei diocesani...*
- 6.4 *promozione e incremento dell'occupazione stabile sul territorio – offrire a tutti, anche alle persone più deboli, l'opportunità di sviluppare il proprio *daimon* lavorativo ed apportare il proprio contributo alla comunità*
- 6.5 *collaborazione con altre imprese o soggetti del territorio per realizzare la propria mission in logica di rete – partnership di prodotto, di servizio, reti leggere*

# Riferimenti

SDG'S Agenda Onu 2030

<https://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/>



BES Istat

<https://www4.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/misure-del-benessere/le-12-dimensioni-del-benessere>



## *Rigenerare il tessuto civile dei nostri territori*

*Può fare la differenza assumere responsabilità a livello locale: è lì, infatti, che possono nascere una maggiore responsabilità, un forte senso **comunitario**, una speciale capacità di cura e una creatività più generosa un profondo amore per la propria terra, come pure il pensare a quello che si lascia ai figli e ai nipoti - LS 179;*

*Bisogna guardare al globale, che ci riscatta dalla meschinità casalinga. [...] Al tempo stesso bisogna assumere cordialmente la dimensione locale, perché possiede qualcosa che il globale non ha: essere lievito, arricchire, avviare dispositivi di sussidiarietà - FT 142;*

*Come?*

Il metodo è il dialogo:

1. onesto
2. trasparente
3. inclusivo

«Per quale  
scopo  
lavoriamo e  
lottiamo?» (LS  
n. 160).

Alle tante risposte  
personali deve affiancarsi  
la costruzione di quella  
collettiva

TARANTO49S.SOCIALI

Piemonte – diocesi di.....

IL PIANETA CHE SPERIAMO: Ambiente, lavoro, futuro - #tuttoconnesso

**PERCHÉ?**

**PER CHI?**

**A) GRUPPO DI LAVORO:**

Nome e cognome, data di nascita di ogni partecipante  
Individuare nel un referente del progetto

Indicare i tre nominativi per Taranto:

- 1- Nominativo coordinatore/accompagnatore del Vescovo
- 2- Nominativo della giovane donna
- 3- Nominativo del giovane uomo

**A bis) Scopo ed  
obiettivi**

**B) ELENCO DELLE REALTA' INDIVIDUATE**

- 1- ..... + nominativo di riferimento che se ne occupa
- 2- ..... + nominativo di riferimento che se ne occupa
- 3- ..... + nominativo di riferimento che se ne occupa
- 4- ..... + nominativo di riferimento che se ne occupa
- 5- ..... + nominativo di riferimento che se ne occupa

**C) DI CHE COSA HANNO BISOGNO QUESTE REALTA'?**

Serve una scheda per ognuna delle realtà individuate,  
da aggiornare mese per mese in base agli incontri, ai confronti  
e alle azioni di conoscenza, di accompagnamento e di sostegno messe in piedi

**D) COME ACCOMPAGNIAMO E COME SOSTENIAMO CONCRETAMENTE QUESTE REALTA'?**

Quante volte pensiamo di incontrarle?  
Quali azioni abbiamo intrapreso e quali abbiamo in testa o in programma?  
Quali aiuti concreti possiamo indirizzare loro: risorse umane da portare o risorse economiche e  
finanziarie da investire nei loro progetti?

**E) CON CHI NE ABBIAMO PARLATO?**

Elenco dei gruppi organizzati che abbiamo incontrato e coinvolto a proposito del percorso e delle  
singole realtà economiche da sostenere...

Elenco delle comunità di preghiera che abbiamo incontrato e coinvolto e alla cui preghiera abbiamo  
affidato i progetti singoli progetti...

*Perché?*

per AMORE

per la nostra dignità

per essere al servizio dei fratelli

per coltivare e custodire la terra

*Per chi?*

per noi stessi

per gli altri

per Dio



# A voi la parola

risonanze

curiosità

domande

dubbi

perplessità

...

*Grazie per l'attenzione*